

L'EX-COLLEGIO SANTA MARIA DELLA SAPIENZA A PALERMO

UN LABORATORIO CREATIVO INTERNAZIONALE CHE SI APRE AL QUARTIERE

Stefan Koppelkamm - Artista, designer, fotografo

Il futuro utilizzo del Collegio è già stato oggetto di diversi percorsi partecipative, l'ultimo dei quali nell'ottobre 2021*. Non è stato possibile raggiungere un accordo sulla questione di come e da chi debba essere utilizzato in futuro lo spazio dell'edificio di 3.000 mq. La maggioranza si è trovata d'accordo sul rifiuto di un uso turistico.

Di seguito, non valuterò le singole idee e opinioni dei partecipanti a questo 'Consiglio di Strada', ma presenterò un concetto basato sul mio punto di vista esterno e sulle mie esperienze specifiche nella Berlino post-riunificazione che potrebbe dare all'edificio un profilo chiaro e inequivocabile. Difficilmente sarà

possibile esaudire tutti i desideri per l'uso futuro dell'edificio.

Palermo / Berlin

Palermo e Berlino sono difficili da paragonare, ma Palermo, o più precisamente il suo centro storico, mi ricorda in qualche modo la Berlino «ante 1989»: molti edifici abbandonati che attendono di essere utilizzati in modo creativo e – nel confronto europeo – affitti e costo della vita bassi.

* https://www.comune.palermo.it/js/server/uploads/_19102022073400.pdf



A Berlino, dopo la caduta del muro, una situazione simile si è rivelata molto attraente per i giovani di tutto il mondo. Allo stesso tempo, Berlino ha attirato numerosi artisti affermati e start-up del mondo digitale. L'influsso di giovani artisti, musicisti e designer ha nei decenni seguenti la caduta del muro sprovvincializzato la città, ravvivandola e sprigionando le sue migliori energie. I giovani arrivati a Berlino hanno col tempo creato un ambiente musicale innovativo, eventi artistici e teatrali in edifici industriali abbandonati. Berlino era uno dei pochi posti in cui potevano permettersi l'affitto di un appartamento o la creazione di un atelier. È grazie a questi giovani creativi che Berlino ha guadagnato la sua fama internazionale.

Da quando sono comparsi investitori e grandi compagnie, i giovani artisti non trovano più spazi accessibili, gli edifici dove gli artisti avevano i loro studi sono stati venduti e trasformati in loft di lusso; molti dei nuovi affittuari non vivono nemmeno lì. Diversi diplomati delle scuole di Arte di Berlino si sono già trasferiti a Lipsia o in altre città, dove gli affitti sono ancora accessibili. Sono più che convinto che anche Palermo potrebbe diventare un posto attraente per l'ambiente artistico internazionale. Più di quanto già lo sia. I giovani artisti, musicisti o designer dell'Europa del Nord sono mobili e capaci di lavorare ovunque trovino le loro condizioni di vita ideali e compagini

che condividano il loro stile di vita. Chi viene dal Nord Europa sogna il clima del Sud. La combinazione di uno stile di vita mediterraneo, un paesaggio storico straordinario e la disponibilità di spazio sono solo alcune delle risorse principali di Palermo.

Preservare l'artigianato tradizionale e promuovere nuove idee

Il fatto che il centro storico di Palermo sia stato trascurato così a lungo rispetto ad altre città storiche in Italia è il motivo per cui qui sopravvivono ancora forme del modello socio-economico della città storica europea. Qui la gente vive e lavora ancora nello stesso posto. Chi vive qui beneficia di un tessuto urbano unico in Europa: oltre a diversi mercati, ci sono molti piccoli negozi per il fabbisogno quotidiano, negozi specializzati e attività artigianali: negozi di tessuti e pelletteria, sarti, falegnami, ceramisti, argentieri, laboratori per il vetro e i metalli e persino arrotini – attività che in altre città europee sono state da tempo relegate in periferia dalle grandi industrie e dalle catene di moda. Di recente sono nati numerosi atelier di giovani designer e artigiani. Questa miscela rende il centro storico di Palermo unico – e lo rende anche particolarmente attraente per i turisti. Tuttavia, questo tessuto tradizionale non deve avere solo un valore nostalgico: rappresenta una base su cui i giovani creativi possono costruire le loro idee. In cooperazione con



Studenti berlinesi di Design visitano uno degli studi dell'Accademia nei cantieri culturali.

vecchi artigiani, giovani artisti e designer potrebbero sviluppare e commercializzare nuovi prodotti.

Il carattere unico del Centro storico è minacciato dalla movida e dal turismo

Purtroppo questa situazione unica è minacciata dal turismo e dalla movida: sempre più bar e ristoranti stanno trasformando il centro storico in un luna park a cielo aperto e poco a poco la gastronomia sta sostituendo i piccoli negozi e le botteghe. Allo stesso tempo, questo sviluppo minaccia una rinascita di tutti i palazzi vuoti da parte di persone che potrebbero vivere qui. La città di Palermo deve decidere se cedere le sue risorse più preziose al consumo veloce o sviluppare un modello sostenibile per il Centro storico.

Il Collegio della Sapienza: un laboratorio creativo che si apre al quartiere

Il restauro e un nuovo utilizzo dell'ex Collegio della Sapienza potrebbero essere un segno eclatante di una nuova direzione per lo sviluppo urbano e per il profilo della Kalsa. Un uso puramente turistico non sarebbe produttivo per la città – attirerebbe solo ulteriori attività gastronomiche e influenzerebbe pesantemente la qualità della vita dei residenti.

Il Collegio dovrebbe diventare un luogo dove possono svilupparsi nuove idee nel contesto delle tradizioni e delle risorse

esistenti. Allo stesso tempo, il Collegio dovrebbe aprirsi al quartiere e dare al pubblico una visione di ciò che succede qui: attraverso esposizioni, mostre, laboratori, workshops ed eventi.

Attirare nuove idee e trattenere i propri talenti in città

La città di Palermo non dovrebbe solo mostrare interesse nell'attrarre persone dall'estero con idee innovative ma dovrebbe anche sforzarsi di trattenere i propri talenti in città. Molti diplomati dell'Accademia mi hanno detto che la loro città natale non gli offre prospettive professionali, tutti sognano di trovare lavoro a Milano, Parigi o Berlino.

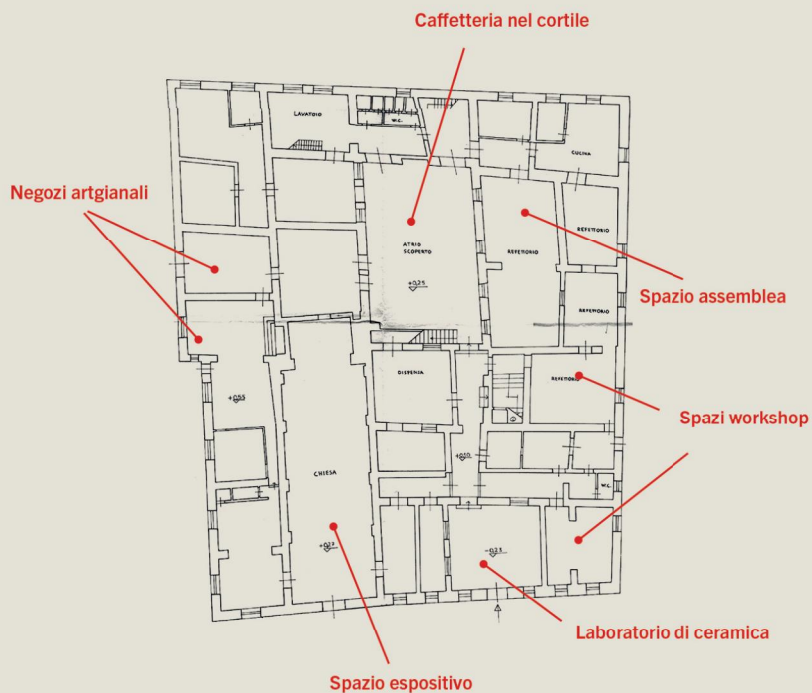
Il Collegio della Sapienza potrebbe diventare un luogo d'incontro e di cooperazione tra giovani designer e artisti palermitani, artigiani locali e artisti stranieri.

Distribuzione programmatica degli spazi

I tre (quattro) livelli dell'edificio adempiono funzioni diverse:

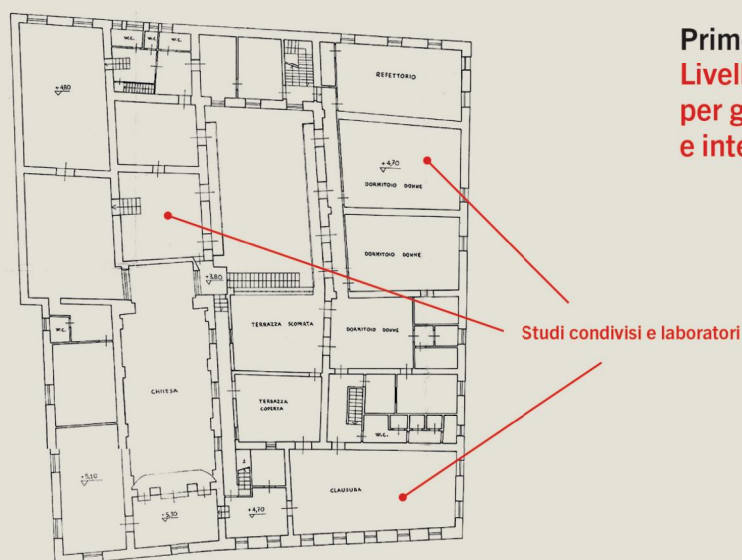
Piano terra: Scambio e incontro con il quartiere: Spazi pubblici e semi-pubblici: spazio espositivo nella chiesa, spazi per assemblee, laboratori di ceramica o di moda che offrono workshops ai residenti del quartiere, spazi per workshop artistici per i giovani del quartiere, negozi per artigiani locali e una caffetteria.

Primo piano: Studi condivisi per giovani



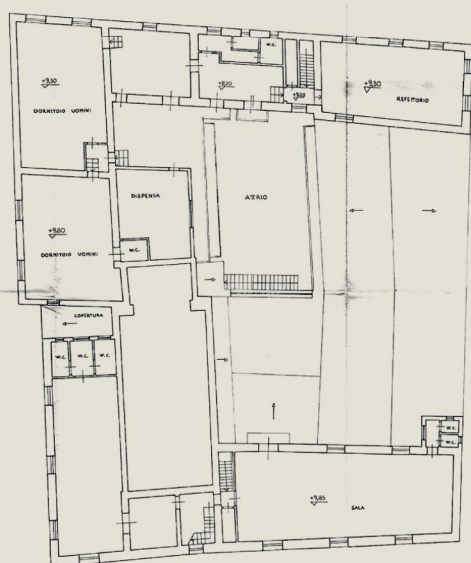
Piano terra

Livello di incontro per il quartiere:
Laboratori aperti di ceramica, video,
web design ...



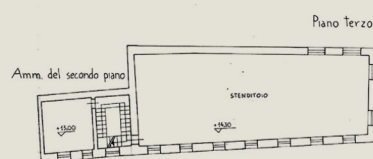
Primo piano

Livello di incontro professionale
per giovani designer e artisti locali
e internazionali



Secondo e terzo piano

Residenze temporanee per designer
e artisti internazionali





artisti e designer: Collaborazioni a lungo termine (1-3 anni) tra laureati di Palermo e laureati di altre città europee e mediterranee. In cambio i giovani artisti e designer offriranno workshops per i residenti del quartiere.

Secondo e terzo piano: Residenze artistiche a breve termine per artisti e designer internazionali. In cambio del loro soggiorno al Collegio, gli ospiti dovranno presentare il loro lavoro, organizzare workshop e formare i loro colleghi più giovani.

Programma tematico

Per garantire che un futuro laboratorio creativo non diventi un luogo di attività arbitrarie, si dovrebbe definire un profilo tematico. Questo profilo dovrebbe riferirsi al particolare contesto socio-economico e storico del luogo e alle potenzialità della città e della regione. Il profilo determinerebbe anche i criteri secondo i quali gli artisti e i designer sono invitati alle residenze o ai workshop.

In quest'ottica alcuni possibili argomenti potrebbero essere:

- Ricerca innovativa nel campo del design e della produzione artigianale in relazione alle tradizioni regionali.
- Sviluppo di nuovi prodotti e metodi di produzione sostenibili.

- Sviluppo di nuove strategie di marketing per i produttori locali e regionali.
- Progetti artistici che si riferiscono al quartiere e al multiculturalismo della città.
- Apertura prospettica del programma alla regione mediterranea.

Benefici per gli artisti /residenti

Scambio di idee tra artisti giovani e artisti affermati, che produrrebbe nuove start-up nel campo del design, della moda e dei media. Così il passaggio dalla vita universitaria a quella professionale sarà facilitato. I palermitani amplieranno il loro campo di attività.

Gestione e amministrazione

Sarebbe ipotizzabile affidare il livello superiore del Collegio alla responsabilità mista di istituzioni internazionali di scambio culturale (Goethe Institut, Institut Français, Istituto Svizzera, ecc.) e della città di Palermo. Per il livello intermedio, oltre all'Accademia di Belle Arti di Palermo, altre accademie d'arte europee ma anche università dell'intera regione mediterranea potrebbero entrare in cooperazione e farsi carico dei costi di gestione.

La gestione dei laboratori e delle sale al piano terra potrebbe essere trasferita a vari gruppi locali, artisti e artigiani.